

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G02020 del 27/02/2015

Proposta n. 2801 del 26/02/2015

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013. Progettazione Integrata di Filiera. PIF codice RL014. Pronunzia della decadenza parziale dagli aiuti, misura 123, concessi al beneficiario COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE CUA 01802430585

Proponente:

Estensore	SAVINO CRISTIANA	_____
Responsabile del procedimento	TULLIO TARCISIO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____

Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013. Progettazione Integrata di Filiera. PIF codice RL014. Pronunzia della decadenza parziale dagli aiuti, misura 123, concessi al beneficiario COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE CUAA 01802430585

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA

VISTO la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20/12/2005 e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15/12/2006 e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013", l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti a "Progettazioni integrate di Filiera" e per la presentazione delle domande di aiuto afferenti alla Misura 123 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";

VISTA la Determinazione n. C1180 del 25 maggio 2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di Valutazione relativa alla Misura 123 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1A, alla quale affidare la responsabilità del procedimento connesso alla valutazione delle domande di aiuto avanzate in adesione alla citata Misura 123 - Az. 1 A;

VISTA la Determinazione n. A1212 del 17 febbraio 2011 concernente “Modifica della commissione di valutazione dei progetti formativi, pervenuti a seguito dell’avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008, avente ad oggetto “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione. Misura 123, azione 1a – PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi Pubblici”;

VISTE le circolari n. 36 del 07/11/2008 e n. 53 del 01/12/2009, con cui l’Organismo Pagatore AGEA ha fornito indicazioni relativamente alla cd. “Procedura Registrazione Debiti (PRD)”, attivata nell’ambito del portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per consentire una corretta gestione delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite nell’ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la circolare prot. n. 115021 del 15/05/2011, con cui la Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR, ha fornito alle proprie strutture centrali e periferiche, tra l’altro, indicazioni operative in merito alla procedura di decadenza/revoca dell’aiuto nei confronti dei beneficiari del PSR, ivi compreso l’eventuale recupero delle somme indebitamente percepite;

VISTA la circolare dell’Organismo Pagatore AGEA prot. N. DSRU.2011.3659 del 13/07/2011 recante le procedure di recupero dell’aiuto anticipato su cauzione, nella quale si è disposto che “nei casi in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell’aiuto e il conseguente recupero dell’anticipo corrisposto su cauzione, è necessario procedere, ai sensi dell’art. 19 del Regolamento CE n° 2220/85, al totale o parziale recupero dell’importo garantito, corrispondente al 110% dell’aiuto anticipato corrisposto”;

VISTA la successiva circolare prot. N. DSRU.2012.1522 del 13/07/2012, con la quale l’Organismo Pagatore AGEA, a seguito delle richieste di approfondimento da parte di alcune Regioni, tra le quali il Lazio, in merito alle disposizioni impartite con la sopra richiamata circolare del 2011, ha ritenuto di fornire maggiori chiarimenti in relazione alla procedura di recupero dell’aiuto anticipato su cauzione;

TENUTO CONTO che nell’ambito della suddetta circolare AGEA Organismo Pagatore, Sviluppo Rurale, prot. n. DSRU.2012.1522 del 13/07/2012, avente per oggetto “Sviluppo Rurale 2007/2013 – Procedura di recupero aiuto anticipato su cauzione. Chiarimenti”, tra l’altro si conferma e precisa che “in tutti i casi in cui non viene accertato il diritto all’aiuto dell’importo anticipato conseguente a volontà o inottemperanza del beneficiario contraente, quali ad es. rinunce, economie di spesa, fatture non eleggibili, mancata esecuzione parziale o totale dell’impegno, controllo in loco negativo totalmente o parzialmente, sanzioni o esclusioni, mancato rispetto del termine ultimo dato per dimostrare il diritto all’aiuto ecc., ai fini dello svincolo della garanzia l’azienda contraente è tenuta a rimborsare l’importo dell’anticipo non riconoscibile all’aiuto maggiorato del 10% (percentuale di cauzione).”;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. C0308 del 12/02/2010, rettificata con determinazione n. A6102 del 15/11/2010, con le quali è stata disposta l’ammissione a finanziamento della PIF RL014 che comprende, tra le altre, la domanda di aiuto n. 8475903246, sulla misura 123, presentata dalla ditta COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE in data 29/04/2009, in applicazione del predetto avviso pubblico, per un investimento complessivo di Euro 838.618,97 ed un contributo pubblico di Euro 335.447,58, pari al 40% dell’investimento;

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura (ADA) di Roma prot. n. 40373 del 26/06/2015, con la quale viene trasmessa la proposta di pronunzia della decadenza parziale dall'aiuto per la ditta COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE CUAA 01802430585 sopra specificata,;

TENUTO CONTO che il beneficiario COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE ha presentato la domanda di anticipo n. 84759125814 per un importo di Euro 167.723,79 corredata di una garanzia fideiussoria n. 0297.0773976.67 Barcode 94010974833 emessa dal Gruppo Sai Fondiaria Assicurazioni;

CONSIDERATO che ha seguito dell'istruttoria positiva della domanda di anticipo il beneficiario suddetto ha percepito un pagamento di Euro 167.723,79;

TENUTO CONTO che il beneficiario COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE ha presentato la domanda di saldo n. 84759191682 per un importo di Euro 167.723,79;

CONSIDERATO che la Commissione incaricata all'istruttoria della suddetta domanda di pagamento di saldo, a seguito delle verifiche effettuate per l'accertamento finale del progetto finanziato, ha riconosciuto una spesa ammissibile per Euro 487.930,84 e, di conseguenza, un contributo ammissibile di Euro 163.961,96;

CONSIDERATO pertanto che il beneficiario COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE ha percepito come anticipo un importo di Euro 167.723,79 maggiore dell'importo di Euro 163.961,96 riconosciuto come contributo ammissibile a seguito dell'accertamento finale e che quindi il suddetto beneficiario ha percepito indebitamente Euro 3.761,83;

CONSIDERATO che l'ADA di Roma con nota prot. n. 636963 del 17/11/2014 ha chiesto al beneficiario di restituire l'importo di Euro 4.138,013 di cui Euro 3.761,83 quale somma indebitamente percepita come anticipo e Euro 376,183 quale somma relativa alla "percentuale di cauzione" che è pari al 10% dell'importo dell'anticipo non riconoscibile;

TENUTO CONTO che il beneficiario COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE ha comunicato con nota, acquisita al prot. n. 675672 del 3/12/2014, di aver restituito l'importo di Euro 4.138,013 a mezzo bonifico bancario;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla pronunzia della decadenza parziale della ditta COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE, titolare della domanda di aiuto n. 8475903246, dal contributo pubblico concesso di Euro 171.485,62 senza recupero;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della proposta di decadenza parziale relativamente alla misura 123 trasmessa l'Area Decentrata Agricoltura di Roma con nota prot. n. 636963 del 17/11/2014 che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di dichiarare la decadenza parziale relativamente alla misura 123 della ditta COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE CUAA 01802430585, titolare della domanda di aiuto n. 8475903246, dal contributo concesso in applicazione dell'avviso pubblico "Progettazioni integrate di Filiera" approvato con D.G.R. n. 412/2008, per un importo di Euro 171.485,62;
- di dare mandato all' ADA di Roma di notificare il presente provvedimento alla ditta COOPERATIVA ALLEVATORI DI BESTIAME TESTA DI LEPRE specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Non ricorrono le condizioni di cui al del D. Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Dott. Roberto Ottaviani